**Comunicato stampa**

**SOSTENIBILITÀ: QUADERNO DEI COMMERCIALISTI SUL RAPPORTO TRA PROFESSIONISTI E AZIENDE**

**Pubblicato da Consiglio e Fondazione Nazionali della categoria per diffondere un approccio che garantisca il passaggio da un’attività di “consulenza professionale” ad una di “azione aziendale”**

*Roma, 5 novembre 2024* – Il Consiglio e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti - Ricerca pubblicano oggi il Quaderno di economia aziendale “**Professionisti e aziende nello scenario della sostenibilità. Attività in evoluzione e competenze emergenti**”, che prova a fornire un quadro di riferimento generale in cui rappresentare lo scenario attuale degli elementi dell’economia della sostenibilità **per identificare e collocare** le **attività e le funzioni professionali** realizzate nel supporto consulenziale e operativo alle aziende che abbiano intrapreso, vogliano intraprendere o debbano intraprendere un percorso verso la sostenibilità.

Per orientarsi in questo scenario, **il Quaderno si sviluppa considerando diversi punti** **di osservazione** sul “campo” della sostenibilità. In particolare, nella **prospettiva professionale**, i fenomeni sono osservati sotto due lenti: quella della sostenibilità del sistema e quella della sostenibilità dell’azienda. Ci si trova quindi in un universo straordinariamente più esteso rispetto a quello da cui tutto ebbe origine: quello della rendicontazione. Nella **prospettiva delle aziende**, poi, per intercettare quei rischi geopolitici transazionali o planetari congeniti ai fenomeni e agli scenari della sostenibilità, allo scopo di attutirne le ripercussioni nei rapporti economici e sociali e per salvaguardare le condizioni di continuità e di sviluppo in una cornice di sostenibilità sistemica, occorre sviluppare un approccio diverso da quello tradizionale, con cui rispondere alle nuove esigenze delle imprese, che non si limiti a prendere in considerazione gli aspetti ESG, ma permetta di ripensare strategicamente l’azienda e il suo modello economico-produttivo.

Per esercitare tale funzione – si legge nel testo – **le “tradizionali” competenze professionali potrebbero non bastare**: molte attività negli ambiti della pianificazione strategica, della finanza, della governance societaria, della stessa rendicontazione, del controllo, e le relative competenze, non sono ancora precisamente cristallizzate nella norma né puntualmente codificate nella prassi.

Ragionando sulla relazione tra le attività e le funzioni, da un lato, e le competenze, dall’altro, della sostenibilità e nella sostenibilità – relazione, questa, che si muove, di fatto, in modo bidirezionale – il documento intende puntare la luce sul **rapporto tra professionista e azienda** perché possa consolidarsi su fondamenta rappresentate anche dalla capacità di diffondere un approccio che garantisca il **passaggio da un’attività di “consulenza professionale” a un’attività di “azione aziendale”**, dove competenze tecniche e sensibilità imprenditoriali costituiscano elementi complementari ai fini di un’efficace pianificazione strategica e gestionale negli scenari della sostenibilità e di una crescente inclusione dei fattori e dei fenomeni ESG nelle decisioni d’impresa. In definitiva, si cerca di fornire qualche spunto per riflettere su dove tutto questo ci stia conducendo, con riguardo allo **sviluppo delle competenze professionali**, all’**utilizzo della tecnologia** e allo scenario del sistema nel suo complesso.